

gio. Quello di sua nipote con don Juan di Portogallo non fu celebrato che il 9 giugno.

Mancando la corte di Spagna di argento vivo per la escavazione delle sue miniere in America, fece il giorno 24 maggio un trattato coll'imperatore Giuseppe II per riceverne dagli Stati Austriaci. In tale occasione essa gli inviò duecentocinquanta montoni merinos.

Col pretesto che nel trattato di pace del 5 settembre 1783 l'articolo relativo alla baia di Honduras presentava un senso ambiguo relativamente alla sovranità del re di Spagna su quella regione, aveano gli Inglesi formato nuovi stabilimenti sulla costa dei Moskiti e nell'isola di Ruatan, lo che avea dato luogo sino dalla fine dell'anno 1784 a lagnanze e vie di fatto, che stavano per prorompere in ostilità nel correre dell'anno 1785. Di già il vice re del Messico, don Mattia Galvez, avea fatto radunar truppe a Truxillo per attaccare gli Inglesi al pari che gl'Indiani che aveano tratto al lor partito, e cui fornivano armi, quando in quella città si concluse un trattato tra i comandanti delle due nazioni; e si convenne i coloni inglesi restassero per due anni pacifici possessori del paese da essi occupato, e in tale intervallo le due corti prendessero delle disposizioni definitive per ultimare ogni ulteriore differenza su quel territorio.

Carlo III, riconoscente alle dimostrazioni di amicizia che il re di Marocco per far dimenticare la sua ingiusta aggressione del 1774 avea dato alla nazione spagnuola, incaricò il suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario don Francesco di Salinas y Monnino ad offerirgli ricchi presenti. Salinas sbarcò a Mogador il 30 aprile, giunse a Marocco il 4 giugno, ottenne tre udienze da Sidi Mohammed, lasciò la sua corte il 15 e ritornò a Tanger il 3 luglio. Il monarca africano accordò agli Spagnuoli un ribasso sui diritti di esportazione dei bestiami e legumi, intera franchigia sull'altre derrate e sui diritti di far acqua nei porti di Tanger, Tetuan e l'Arrasch; loro permise di levar il piano da Tetuan sino a capo Spartel; consegnò all'inviato prigionieri e disertori spagnuoli, un naviglio americano col suo equipaggio preso da una fregata marocchina, bestie feroci, astruzzi ed altri rari animali; finalmente promise di fornir di grani